

in atto di tutti quegli accorgimenti che possano favorire l'espletamento del diritto al voto, quali: permessi, trasferimenti e soprattutto strutture idonee per disabili e per le categorie protette (non vedenti, etc).

**Bruno Pasquale Labruna** interviene precisando che La Commissione ha il compito di provvedere affinché tutto il personale avente diritto al voto abbia le medesime possibilità di voto e tenuto conto del comma 2 dell'art. 11 dell'Accordo collettivo quadro del 7/8/1998 prevede l'opportunità di evitare l'eccessivo frazionamento dei seggi, propone di istituire un solo seggio in Via della Mercede 9 e due "sub seggi", uno in Via Vitorchiano presso il Dipartimento della Protezione Civile ed uno in Via dei Robilant 11 presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Si precisa che l'istituzione dei "seggi volanti" agevolerebbe le operazioni di scrutinio che si effettueranno presso il seggio di Via della Mercede 9.

**Giancarlo Magnini** ribadisce, per equità nei confronti dei colleghi in servizio presso le sedi periferiche che nella migliore delle ipotesi potranno votare in un'unica sede a livello di capoluogo di Provincia, presso le sedi della vicina Prefettura, per non discriminare ulteriormente il voto dei dipendenti (periferici rispetto a quelli centrali), la necessità di assicurare un'unica sede di voto per ogni capoluogo di Provincia, nel rispetto della tutela della privacy ed in linea con l'accordo che prevede una RSU unica per tutto il territorio nazionale.

Al riguardo **Vincenzo Anglade** chiede di istituire un numero di seggi elettorali per ciascun plesso/palazzo della PCM, sia per le sedi di Roma che per le sedi periferiche, in quanto l'elezione di una RSU unica non significa affatto scegliere, anche, soltanto un solo seggio di voto: anzi, scegliere più seggi di voto presenta soltanto il vantaggio meritorio di agevolare il più possibile, nelle operazioni di voto, tutti i dipendenti elettori e nessuno svantaggio rilevante. Inoltre ritiene che il paventato rischio, evidenziato dagli altri membri della Commissione, in base al quale avere più seggi di voto non garantirebbe la segretezza dello stesso, non sembra sussistere.

In ordine alla votazioni delle sedi periferiche, **Vincenzo Anglade** e **Maria Carla Menichini** non sono contrari all'esercizio del voto presso le Prefetture a patto che l'Amministrazione riceva debita assicurazione, da parte delle medesime. In caso contrario, ribadiscono la necessità di istituire un numero di seggi adeguato al numero delle sedi periferiche sempre allo scopo di agevolare il più possibile le operazioni di voto per tutti i dipendenti elettori ed evitando, a tal fine, il seggio unico per tutti quanti a Roma.

In seguito alla sopracitata discussione si procede ad analizzare distintamente i seguenti punti contrassegnati rispettivamente con i numeri 1 e 2.

1. In merito alla definizione dei luoghi delle votazioni (seggi), preso atto della mappatura delle sedi della PCM in Roma sono state presentate tre proposte di seguito indicate:

1a) previsione di un unico seggio elettorale per l'esercizio del voto da parte degli aventi diritto che prestano servizio nelle sedi della PCM ubicate in Roma.

1b) previsione di più seggi elettorali per l'esercizio del voto da parte degli aventi diritto che prestano servizio nelle sedi della PCM ubicate in Roma con un elevato numero di dipendenti.

1c) previsione di un unico seggio elettorale per l'esercizio del voto da parte degli aventi diritto che prestano servizio nelle sedi della PCM ubicate in Roma presso Via della Mercede 9 e due "sub seggi", uno in Via Vitorchiano presso il Dipartimento della Protezione Civile ed uno in Via dei Robilant 11 presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Le tre proposte vengono poste ai voti ed il risultato è il seguente:

▪ **proposta 1a)**

- **favorevoli:** Anita Bellandi, Giampiero Pizziconi, Mara Venturini, Giovanni Ardita, Giancarlo Magnini, Simonetta Linardi.

- **contrari:** Bruno Pasquale Labruna, Maria Carla Menichini, Vincenzo Anglade.

▪ **proposta 1b)**

- **favorevoli:** Bruno Pasquale Labruna, Maria Carla Menichini, Vincenzo Anglade.